

all'intervistato che non è membro e non ha partecipato a nessun tipo di organizzazione.

I metodi utilizzati

Al fine di valutare l'associazione tra la nostra variabile dipendente *impegno politico* (inteso sia come interesse che come partecipazione) ed alcuni fattori esplicativi noti in letteratura (si vedano Eggert & Giugni, 2010; Giugni, Michel & Gianni, 2014; Pilati & Herman, 2019), abbiamo fatto ricorso ad una serie di analisi multivariate asimmetriche, consistenti nella stima di modelli di regressione logistica binaria, prestando particolare attenzione alle variazioni tra i diversi gruppi (in termini di verso e significatività dei coefficienti). Per verificare se le differenze per sesso e provenienza etnico-geografica persistono controllando le restanti variabili esplicative, i modelli utilizzati sono stati discussi in forma di *average marginal effects* (AMEs) (Mood 2010) (Tav. 3-4). Le variabili dipendenti di *interesse politico* e *partecipazione politica* sono state studiate separatamente. In entrambi i casi, per potere valutare la forza dei successivi modelli esplicativi, sono stati distinti quattro modelli⁸ (come Jacobs & Tillie, 2004; Berger et al., 2004; Jacobs et al., 2004; Tillie, 2004; Togeby, 2004): nel primo modello vengono considerate solo le variabili strutturali; nel secondo modello vengono aggiunte le variabili situazionali; nel terzo quelle relative al processo migratorio. L'ultimo modello combina tutte le variabili precedentemente considerate e aggiunge le variabili relative alle risorse di gruppo per valutare la forza dei fattori esplicativi nel modello completo. Quest'ultimo modello, che include tutte le covariate, è stato ripetuto separatamente per ciascuna delle sei aree di provenienza considerate in modo da potere descrivere dei profili distinti per ciascun'area.

Infine, per verificare l'ipotesi intersezionale applicata al capitale sociale, le differenze tra i diversi gruppi, sia con riferimento all'*interesse politico* che alla *partecipazione politica*, sono state approfondite attraverso lo studio dell'interazione tra la variabile che misura il capitale sociale (coinvolgimento organizzativo) e la variabile intersezionale relativa alla provenienza etnico-geografica delle donne, controllando per le restanti variabili indipendenti (strutturali, situazionali, migratorie e legate al gruppo). Queste interazioni saranno discusse nella forma delle *probabilità previste* (Figura 1) e consentiranno di apprezzare le differenze nel ruolo giocato dalla variabile relativa al capitale sociale distintamente per area di provenienza.

Discussione dei risultati delle analisi intra-categoriale e inter-categoriale

Nella tavola 2 confrontiamo i modelli di *interesse politico* e *partecipazione politica* per i sei gruppi di donne immigrate utilizzando un approccio intercategoriale. I risultati del modello mostrano che le donne immigrate hanno una propensione ad impegnarsi (sia interessarsi che partecipare) nella politica italiana significativamente diversa in base al luogo di origine.

Le donne africane e quelle asiatiche mostrano una probabilità significativamente inferiore rispetto alle donne estereuropee comunitarie (categoria di riferimento) di interessarsi alla politica; viceversa, le donne latinoamericane e quelle dei PSA hanno

⁸ Per motivi di spazio, sono stati mostrati soltanto i risultati dell'ultimo modello che include tutte le covariate.

una probabilità significativamente superiore. Nel caso della probabilità di partecipare alla politica, le donne asiatiche e quelle dei PSA confermano quanto già osservato con riguardo all'interesse politico. Inoltre, le donne estereuropee non comunitarie hanno una probabilità superiore di partecipare alla politica rispetto alle comunitarie, anche se la significatività in questo caso è debole. I nostri risultati confermano che i diversi posizionamenti all'intersezione di sesso e area di provenienza producono livelli diversi di interesse e partecipazione politica (ipotesi 1).

Tav. 2. Differenze in base all'origine geografica nell'interesse politico e nella partecipazione politica delle donne straniere alla nascita di 15 anni e più residenti in Italia nel 2011-2012. Risultati di regressioni logistiche: Average marginal effects (AMEs).

<i>Origine geografica</i>	Interesse politico		Partecipazione politica	
	AMEs	p-val.	AMEs	p-val.
Europa Est Ue (Riferimento)				
Europa Est non-Ue	0,020		0,013	*
Africa	-0,047	***	0,006	
Asia	-0,141	***	-0,036	***
America Latina	0,054	***	0,012	
PSA	0,060	**	0,059	***
Numerosità	9,385		9,385	
Pseudo R ²	0,128		0,107	

Note: Controlliamo per età, stato civile, figli, condizione occupazionale, istruzione, area geografica di residenza, anni dalla migrazione, generazione migratoria, conoscenza della lingua italiana, naturalizzazione, esperienze di discriminazione, appartenenza, fiducia sociale.

*** p < 0,001 ** p < 0,01 * p < 0,05.

Fonte: Cfr. tav. 1.

Le determinanti dell'impegno politico nell'analisi intersezionale intra-categoriale

Le analisi proposte hanno evidenziato che la probabilità di interessarsi e partecipare alla politica varia in base alle aree di origine delle donne immigrate. Nelle successive tavole (3 e 4), utilizzando un approccio intra-categoriale, vengono presentate le analisi dei sei diversi gruppi di donne considerati separatamente.

Nel caso delle donne provenienti dai paesi a sviluppo avanzato, età, istruzione e conoscenza della lingua italiana, variabili considerate classici predittori di partecipazione politica, sono significative. Inoltre, il capitale sociale ha un rapporto significativo e positivo sia con l'interesse politico che con la partecipazione politica. Nel modello di interesse è significativa e positiva anche la durata della presenza in Italia, per cui chi sta da più tempo in Italia ha una probabilità maggiore di interessarsi alla politica italiana rispetto a chi è arrivato in Italia da meno tempo. Mentre troviamo che l'aver due o più figli ha un rapporto significativo e negativo con la partecipazione ad attività politiche. In parte stupisce il ruolo significativo positivo giocato dall'esperienza discriminatoria subita. Sembrerebbe che anche per le donne che provengono dai paesi ricchi l'esperienza discriminatoria sia una delle leve per la partecipazione politica.

Tav. 3. Average marginal effects (AMEs) dell'interesse politico delle donne straniere alla nascita di 15 anni e più residenti in Italia nel 2011-2012 distinte per origine geografica.

Variabili	PSA		Est UE		Est No UE		Latine		Africane		Asiatiche	
	AMEs	p-val.	AMEs	p-val.	AMEs	p-val.	AMEs	p-val.	AMEs	p-val.	AMEs	p-val.
Età	0,023	***	0,015	***	0,01	**	0,009		0,004		0,028	***
Età al quadrato	-0,001	***	-0,001	*	-0,001		-0,001		-0,001		-0,001	***
<i>Area geografica di residenza (Riferimento. Nord)</i>												
- Centro	-0,021		0,098	***	0,041		0,052		0,118	***	0,008	
- Sud e Isole	-0,09	*	-0,054	**	-0,074	***	-0,082	**	-0,08	***	-0,07	**
<i>Livello educativo (Riferimento Basso)</i>												
- Medio	0,168	***	0,128	***	0,105	***	0,049		0,129	***	0,059	**
- Alto	0,211	***	0,246	***	0,226	***	0,099	*	0,247	***	0,079	*
<i>Stato Occupazionale (Riferimento Occupato)</i>												
- Disoccupato	0,133	*	0,042		-0,001		0,079		0,016		0,038	
- Inattivo	0,01		-0,008		-0,085	***	0,05		-0,064	**	-0,016	
<i>Sposato o in partnership (Riferimento No)</i>												
- Sì	-0,008		-0,002		0,028		-0,042		-0,036		-0,011	
<i>Numero di figli (Riferimento Nessun figlio)</i>												
- Uno	-0,011		0,002		0,041		-0,087	*	-0,074	**	0,012	
- Due	-0,036		-0,013		0,016		-0,041		0,017		-0,012	
- Tre o più	-0,067		-0,067	*	-0,051		-0,049		-0,044		0,000	
<i>Generazione migratoria (Riferimento Prima generazione)</i>												
- 2 G.	-0,085		0,011		0,04		-0,12		0,015		0,098	
Anni in Italia	0,005	**	0,007	***	0,004	*	0,007	**	0,005	**	-0,001	
<i>Conoscenza dell'Italiano (Riferimento Bassa)</i>												
- Media	0,039		0,079	***	0,067	***	0,068		0,174	***	0,099	***
- Alta	0,091		0,149	***	0,158	***	0,161	***	0,161	***	0,266	***
<i>Naturalizzazione e desiderio di naturalizzazione (Riferimento Naturalizzato)</i>												
- Desidera	-0,005		0,096		0,121	*	-0,029		0,014		-0,278	**
- Non desidera	0,058		0,058		0,057		-0,147	*	-0,064		-0,356	**
<i>Discriminazione (Riferimento No)</i>												
- Sì, almeno	0,097	*	0,097	***	0,118	***	0,119	***	0,068	**	0,074	**
<i>Sentirsi a casa in Italia (Riferimento No)</i>												
- Più no	-0,076		0,084	*	0,023		0,020		0,022		0,046	
- Più sì	-0,012		0,100	**	-0,001		0,006		-0,001		0,042	
- Sì	0,008		0,170	***	0,051		-0,029		0,084		0,130	**
<i>Fiducia sociale (Riferimento No)</i>												
- Sì	-0,023		0,024		0,044	**	0,135	***	0,04		0,048	*
<i>Coinvolgimento Organizzativo (Riferimento No)</i>												
- Sì	0,163	**	0,355	***	0,326	***	0,095		0,14	**	0,223	***
Numerosità	491		3,016		2,589		797		1,411		1,081	
Pseudo R ²	0,104		0,107		0,107		0,077		0,155		0,157	

*** p < 0,001 ** p < 0,01 * p < 0,05.

Fonte: Cfr. tav. 1.

Nel caso delle esteeuropee comunitarie, si conferma il ruolo sia del capitale sociale che dell'esperienza discriminatoria come fattori determinanti sia per l'interesse che per la partecipazione politica. Anche altri predittori classici di impegno politico, quali l'età, l'istruzione e la durata della presenza, hanno un ruolo positivo significativo nel favorire entrambe le forme di impegno politico.

Al contrario, la buona conoscenza della lingua italiana e il sentirsi a casa in Italia hanno un valore positivo significativo solo nel caso dell'interesse e non anche della partecipazione politica. L'aver tre o più figli, invece, rappresenta un vero e proprio ostacolo alla partecipazione politica. Al contrario, la fiducia sociale accresce la probabilità di partecipare ad attività politiche.

Tra le esteeuropee non comunitarie, molte delle variabili indipendenti analizzate mostrano lo stesso comportamento osservato tra le esteeuropee comunitarie. Sono, però, da segnalare due differenze: la fiducia sociale ha un ruolo positivo e significativo anche nell'interesse politico; mentre l'inattività lavorativa riduce significativamente la probabilità di interessarsi alla politica italiana rispetto a chi ha un'occupazione.

Nel caso delle donne latinoamericane, si osserva il ruolo positivo e molto significativo della dimensione di coppia. Quelle fra di loro che vivono una relazione stabile hanno una probabilità significativamente superiore di partecipare alle attività politiche in Italia rispetto a quelle sole. Le latinoamericane che non hanno acquisito la cittadinanza italiana e che non desiderano acquisirla hanno, invece, una probabilità inferiore di interessarsi alla politica italiana rispetto a quelle che sono divenute cittadine italiane a tutti gli effetti. Infine, la partecipazione ad una qualche organizzazione ha un ruolo positivo e significativo solo nel modello di partecipazione politica e non anche in quello di interesse politico.

Per le africane, se l'interesse politico risente dell'influenza delle stesse variabili che hanno un peso significativo per gli altri gruppi, la partecipazione politica è influenzata positivamente solo da tre variabili: il livello di istruzione, l'aver subito una forma di discriminazione e il coinvolgimento organizzativo. Anche in questo caso, si osserva una relazione positiva e molto significativa tra l'appartenenza ad una organizzazione e la partecipazione politica.

Nel caso delle donne asiatiche, l'età torna a giocare un ruolo positivo e significativo sulla probabilità di interessarsi ai fatti della politica italiana, non allo stesso modo nel caso della partecipazione politica. L'interesse politico è, inoltre, influenzato dall'essere o meno cittadine italiane. Non esserlo gioca negativamente sulla probabilità di interessarsi ai fatti della politica italiana rispetto a quelle che, invece, hanno acquisito la cittadinanza italiana. Il sentirsi a casa in Italia e l'aver fiducia nella gente ha un ruolo positivo nell'interessarsi ai fatti della politica italiana.

La partecipazione politica, invece, è influenzata con segno diverso dalla presenza di figli, dalla fiducia sociale, dalle esperienze discriminatorie e dal coinvolgimento in organizzazioni. Già solo avere un figlio riduce la probabilità di partecipare ad attività politiche rispetto a chi non ne ha. In maniera contro-intuitiva, chi non ha fiducia negli altri ha una probabilità di partecipazione politica superiore rispetto a chi ha fiducia nel prossimo. L'aver sperimentato almeno una forma di discriminazione aumenta significativamente la probabilità sia di interessarsi che di partecipare alla politica italiana. Il capitale sociale ha, anche in questo caso, un ruolo positivo e significativo.

Tav. 4. Average marginal effects (AMEs) della partecipazione politica delle donne straniere alla nascita di 15 anni e più residenti in Italia nel 2011-2012 distinte per origine geografica.

	PSA	Est UE	Est No UE	Latine	Africane	Asiatiche
Variabili	AMEs γ -val.					
<i>Età</i>	0,018 **	0,001	0,005 *	0,009	0,005	0,002
<i>Età al quadrato</i>	-0,001 **	-0,001	-0,001	-0,001	-0,001	-0,001
<i>Area geografica di residenza (Riferimento. Nord)</i>						
- Centro	0,077 *	0,004	0,010	0,071 **	-0,005	-0,003
- Sud e Isole	0,008	-0,026 **	-0,027 **	0,020	-0,031 **	-0,031 **
<i>Livello educativo (Riferimento Basso)</i>						
- Medio	0,142 ***	0,034 ***	0,040 ***	0,010	0,052 ***	0,005
- Alto	0,156 ***	0,064 ***	0,074 ***	0,075 *	0,049	0,006
<i>Stato Occupazionale (Riferimento Occupato)</i>						
- Disoccupato	-0,083	0,009	0,017	-0,008	-0,025	-0,010
- Inattivo	0,001	-0,014	-0,004	0,004	-0,016	-0,011
<i>Sposato o in partnership (Riferimento No)</i>						
- Sì	0,053	-0,005	-0,002	0,050 **	-0,035 *	-0,013
<i>Numero di figli (Riferimento Nessun figlio)</i>						
-Un solo figlio	-0,037	-0,005	-0,002	0,036	-0,002	-0,049 ***
-Due figli	-0,118 ***	-0,002	-0,021	0,025	-0,014	-0,051 ***
-Tre o più figli	-0,135 ***	-0,043 **	-0,040 **	-0,007	-0,006	-0,043 **
<i>Generazione migratoria (Riferimento Prima generazione)</i>						
- 2 G.	-0,071	0,029	0,036	0,042	0,048	-0,001
<i>Anni in Italia</i>	0,003	0,003 ***	0,001	0,001	0,001	0,001
<i>Conoscenza dell'Italiano (Riferimento Bassa)</i>						
- Media	0,014	0,016	0,000	0,001	0,021	0,023 *
- Alta	0,120 **	0,023	0,018	-0,022	0,024	0,016
<i>Naturalizzazione e desiderio di naturalizzazione (Riferimento Naturalizzato)</i>						
- Desidera	0,088	-0,021	0,038	-0,033	-0,025	-0,082
- Non desidera	0,076	-0,047	0,012	-0,015	-0,021	-0,094
<i>Discriminazione (Riferimento No)</i>						
- Sì, almeno una volta	0,145 ***	0,057 ***	0,039 ***	0,043 *	0,043 ***	0,030 *
<i>Sentirsi a casa in Italia (Riferimento No)</i>						
- Più no	-0,048	0,003	-0,062 *	-0,030	-0,028	0,011
- Più sì	0,017	0,002	-0,064 *	-0,039	-0,035	0,005
- Sì	0,028	0,018	-0,046	-0,034	-0,018	0,027
<i>Fiducia sociale (Riferimento No)</i>						
- Sì	0,013	-0,027 ***	-0,028 **	-0,028	0,009	-0,024 ***
<i>Coinvolgimento Organizzativo (Riferimento No)</i>						
- Sì	0,159 **	0,103 **	0,216 ***	0,206 ***	0,187 ***	0,060 **
Numerosità	491	3.016	2.589	797	1.411	1.081
Pseudo R ²	0,1604	0,0867	0,0887	0,0821	0,1742	0,2378

*** p < 0,001 ** p < 0,01 * p < 0,05.

Fonte: Cfr. tav. 1.

L'analisi intersezionale intercategoriale

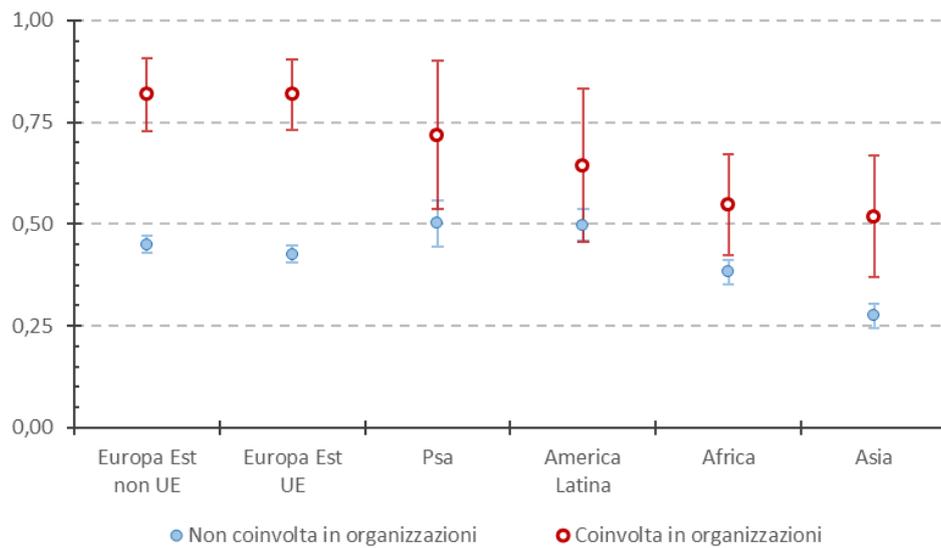
Nonostante le differenze esistenti nei singoli gruppi rispetto alle determinanti dell'interesse e della partecipazione, si osserva un costante positivo e significativo rapporto tra capitale sociale e partecipazione politica in tutti i gruppi di donne migranti. Per determinare se l'effetto del capitale sociale sulla probabilità di impegnarsi nella politica italiana (sia interessarsi che partecipare) vari tra i diversi gruppi (Ipotesi 2), facciamo interagire la variabile intersezionale relativa all'origine geografica con il capitale sociale nel modello che comprende tutte le covariate considerate nelle precedenti regressioni⁹. Le Figure 1.a e 1.b si riferiscono rispettivamente all'interesse per la politica italiana e alla partecipazione ad attività politiche in Italia. Nel primo modello, è netto in tutti i gruppi il ruolo cruciale svolto dal capitale sociale sviluppato all'interno delle organizzazioni nell'incrementare la probabilità di interessarsi alle questioni politiche italiane. L'incremento più significativo si registra nel caso delle donne esteeuropee. Coerentemente con i risultati descritti in precedenza, le donne asiatiche hanno le probabilità predette più basse di impegno politico, sia nel caso dell'interesse che della partecipazione.

Nel modello di partecipazione politica (Fig. 1.b), il ruolo positivo del capitale sociale nella capacità di spingere alla partecipazione politica è confermato per tutti i gruppi con alcune differenze rispetto all'interesse politico. Tra coloro che non sono coinvolte in organizzazioni, le donne dei PSA manifestano il livello più elevato di partecipazione e le donne asiatiche quello più basso. L'essere membri di un'associazione ha un ruolo particolarmente positivo e significativo nel caso delle donne africane e di quelle esteeuropee non comunitarie. Le donne asiatiche hanno anche in questo caso le probabilità predette più basse rispetto alle altre provenienze considerate.

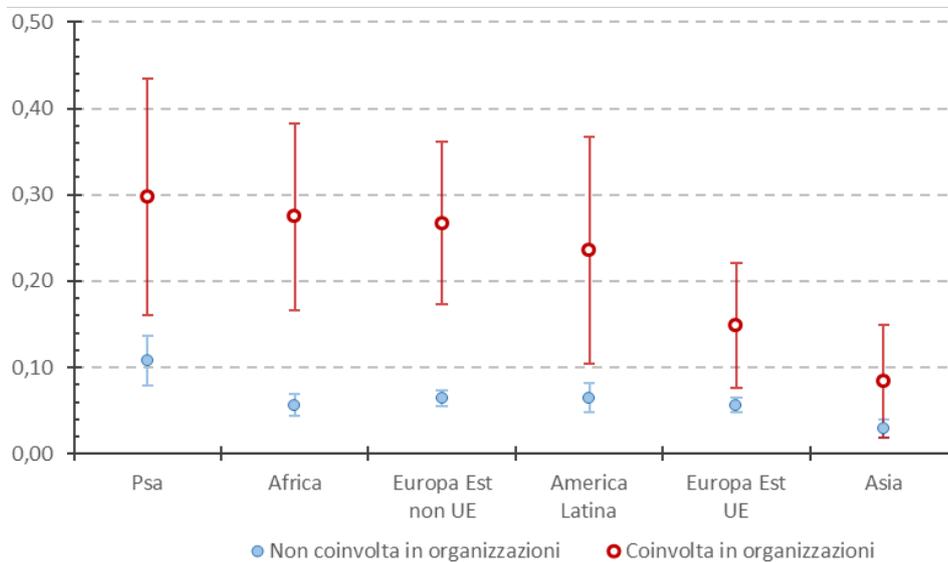
⁹ Abbiamo svolto una ulteriore analisi (non mostrata in questo contributo per motivi di spazio) in cui abbiamo effettuato una interazione che coinvolgesse tre variabili: provenienza geografica, status socioeconomico e coinvolgimento in organizzazioni. Tuttavia, in questo caso, le differenze non erano significative.

Figura 1. Probabilità predette di interesse politico e partecipazione politica delle donne straniere alla nascita di 15 anni e più residenti in Italia nel 2011-2012. Effetti di interazione tra i sottogruppi distinti per origine geografica^(a) e il coinvolgimento (o meno) in organizzazioni.

1.a. Interesse politico



1.b. Partecipazione Politica



Nota: (a) Le aree di origine geografica delle donne sono ordinate in modo decrescente in base alle probabilità predette per quelle coinvolte in organizzazioni.

Fonte: Cfr. tav. 1.

Il capitale sociale sviluppato all'interno delle organizzazioni può agire come una risorsa alternativa per compensare la mancanza di altre risorse che tradizionalmente supportano la partecipazione politica (Farris & Holman, 2014, p. 345), ma non agisce per tutte le aree di provenienza allo stesso modo e con i medesimi effetti. Constatato, infatti, che a parità di livello di coinvolgimento organizzativo esiste un divario tra i diversi gruppi di donne nei comportamenti partecipativi conferma il ruolo intersezionale del capitale sociale (Farris & Holman, 2014), ossia che il suo ruolo associato alla partecipazione politica varia al variare dei posizionamenti intersezionali delle donne migranti prese in considerazione. A conferma dell'ipotesi 2, sembrerebbe che le donne africane siano quelle più capaci di usufruire del capitale sociale sviluppato all'interno delle organizzazioni a fini partecipativi, riuscendo a compensare la mancanza di altre risorse che tradizionalmente supportano la partecipazione politica (Farris & Holman, 2014).

Conclusioni

Piuttosto che discutere i principi metodologici coinvolti nella misurazione del concetto di intersezionalità come fatto da altri studiosi (Bedolla & Scola, 2006; Hancock, 2007; Jordan-Zachery, 2007; Orey, Smooth, Adams & Harris-Clark, 2007), la nostra ricerca ha inteso contribuire al piccolo ma crescente corpo di studi empirici che utilizzano un'analisi intersezionale su dati quantitativi (Brown, 2014; Farris & Holman, 2014).

Abbiamo iniziato questo studio chiedendoci se i modi in cui le donne immigrate si impegnano (interessano e partecipano) politicamente differiscono tra di loro sulla base della diversa origine geografica e quali fattori individuali influiscono sul loro maggiore o minore impegno.

I risultati non sono completamente scontati e confermano la complessità dell'arcipelago immigrazione. In primo luogo, è importante notare che le donne di tutte le aree geografiche considerate condividono una condizione di doppio svantaggio dovuto al loro essere donne e immigrate (Kofman, Phizacklea, Raghuram & Sales, 2000). A questo svantaggio iniziale, si aggiunge un ulteriore svantaggio legato all'area di origine e ad altri specifici fattori individuali. I risultati indicano che il livello di impegno politico ed il ruolo svolto dalle variabili esplicative nel determinarlo cambiano in base all'origine delle immigrate, confermando la nostra prima ipotesi. Inoltre, i risultati indicano che quelle più ricche di risorse e che si posizionano al gradino più elevato della scala dei diritti, come nel caso delle donne comunitarie, sono più coinvolte politicamente delle altre, confermando almeno in parte la nostra sotto-ipotesi (Ipotesi 1.1). Infatti, alcuni risultati sono contro-intuitivi: è questo il caso delle donne estereuropee non comunitarie che manifestano livelli di partecipazione politica più elevati di quelli delle donne comunitarie.

Focalizzando l'attenzione sulle differenze di origine delle immigrate, la strategia intersezionale utilizzata ha consentito sia di dimostrare che tali donne si interessano e partecipano alla politica in modo differente, sia di riconoscere che la rilevanza e la direzione giocata dai diversi fattori predittivi può variare a seconda dei gruppi considerati.

Oltre ad evidenziare le differenze, appare rilevante sottolineare alcune somiglianze. Innanzitutto, l'aver o meno la cittadinanza legale non si è rivelata, nella maggior parte dei casi, una variabile determinante per la partecipazione politica. Questo è da imputare al fatto che le attività che compongono la variabile partecipazione politica

non richiedono il possesso della cittadinanza italiana, come invece sarebbe nel caso della partecipazione elettorale.

Va sottolineato, inoltre, che in tutte le analisi proposte la misura di capitale sociale mostra un potere esplicativo maggiore rispetto alle altre variabili considerate e comunemente usate per analizzare la partecipazione politica.

In particolare, i risultati dei modelli di interazione mostrano che la risorsa capitale sociale gioca un ruolo più forte per alcuni gruppi che per altri, confermando la sua dimensione intersezionale (Farris & Holman, 2014) e supportando la nostra seconda ipotesi. Il capitale sociale svolge, infatti, un ruolo più importante per le donne africane rispetto a quelle provenienti da altre aree considerate, riuscendo a compensare anche una possibile carenza iniziale di altre risorse necessarie alla partecipazione politica. Cosa che, invece, non sembra accadere nel caso delle asiatiche, che presentano in assoluto i livelli più bassi di partecipazione politica e il più moderato incremento tra quelle dotate di capitale sociale derivante dal coinvolgimento in organizzazioni.

In estrema sintesi, affrontando la questione dell'invisibilità delle donne migranti nella ricerca sulla partecipazione politica e il capitale sociale (Farris & Holman, 2014), il nostro contributo mostra come quest'ultimo sia un fattore chiave nel favorire l'impegno politico, anche nel caso delle donne migranti.

Dal punto di vista metodologico, riteniamo che l'applicazione di una metodologia intersezionale all'analisi quantitativa della partecipazione politica dei migranti può contribuire ad espandere l'ambito di ricerca sull'intersezionalità (McCall, 2005). L'impiego dei due approcci (intra-categoriale e intercategoriale) congiuntamente è in grado di fornire informazioni sui processi complessi che operano all'interno dei singoli gruppi di donne migranti e tra i diversi gruppi, consentendo di prestare maggiore attenzione a come i diversi assi si sovrappongono dinamicamente nella vita delle persone (Choo & Ferree, 2010).

Le donne migranti, infatti, sperimentano la disuguaglianza strutturale basata sul loro essere donne e straniere con diverse provenienze come fattori interdipendenti, interattivi e dinamici, piuttosto che come fattori indipendenti e statici.

L'applicazione dell'approccio intersezionale all'analisi quantitativa della partecipazione politica delle donne migranti consente non solo di rendere visibili le differenze tra di loro ma anche di riflettere sull'intersezionalità come metodologia della ricerca sociale applicata, che può includere anche i metodi quantitativi per la comprensione e l'interrogazione critica dei fenomeni sociali, mostrando come l'emarginazione e il privilegio si esprimono nelle diverse dimensioni della società (Bedolla, 2007).

Infine, riteniamo che l'uso di un approccio intersezionale alla ricerca quantitativa non contribuisca solo ad espandere il campo di studi accademici ma anche a stimolare la riflessione politica nel tentativo di individuare le azioni necessarie per ridurre le disuguaglianze e costruire una società più equa ed inclusiva.

Bibliografia

- Anthias, F. (2002). Beyond Feminism and Multiculturalism: Locating Difference and the Politics of Location. *Women's Studies International Forum*, 25 (3), 275-86.
- Bauer, G. R. (2014). Incorporating intersectionality theory into population health research methodology: Challenges and the potential to advance health equity. *Social Science & Medicine*, 110, 10–17. doi:10.1016/j.socscimed.2014.03.022
- Bedolla, L.G. (2007). Intersections of inequality: Understanding marginalization and privilege in the post-civil rights era. *Politics & Gender*, 3(2), 232-248.
- Bedolla, L.G., & Scola, B (2006) Finding intersection: Race, class, and gender in the 2003 California recall vote. *Politics & Gender*, 2(1), 5-27.
- Bejarano, C. E. (2013). *The Latina advantage: Gender, race, and political success*. University of Texas Press.
- Berger, M., Galonska, C., & Koopmans, R. (2004). Political integration by a detour? Ethnic communities and social capital of migrants in Berlin. *Journal of Ethnic and Migration Studies*, 30(3), 491-507.
- Bilodeau, A. (2016). Migrating Gender Inequalities? Immigrant Women's Participation in Political Survey Research. *International Migration Review*, 50(4), 951-976.
- Boffi, M., Riva, E., & Rainisio, N. (2014). Positive Change and Political Participation: Well-Being as an Indicator of the Quality of Citizens' Engagement. In Inghilleri, P., Riva, G., & Riva, E. (Eds.) *Enabling Positive Change. Flow and Complexity in Daily Experience*. (pp. 105-122). <https://doi.org/10.2478/9783110410242>.
- Bonifazi, C. (2013). *L'Italia delle migrazioni*. Bologna: Il Mulino.
- Brown, N. E. (2014). Political Participation of Women of Color: An Intersectional Analysis. *Journal of Women, Politics & Policy*, 35(4), 315-348, DOI: 10.1080/1554477X.2014.955406.
- Bueker, C. S. (2005). Political incorporation among immigrants from ten areas of origin: The persistence of source country effects. *International Migration Review*, 39(1), 103-140.
- Choo, H. Y., & Ferree, M. (2010). Practicing intersectionality in sociological research: A critical analysis of inclusions, interactions, and institutions in the study of inequalities. *Sociological Theory*, 28, 129–149. doi:10.1111/j.1467-9558.2010.01370.x.
- Colombo, A (2003). Razza, genere, classe. Le tre dimensioni del lavoro domestico in Italia. *Polis*, 17(2), 317-344.
- Crenshaw, K. W. (1989). Demarginalizing the intersection of race and sex: A Black feminist critique of antidiscrimination doctrine, feminist theory and antiracist politics. In A. Phillips (Ed.), *Feminism and politics* (pp. 314–343). New York, NY: Oxford University Press.
- Crenshaw, K. (1991). Mapping the margins: Intersectionality, identity politics, and violence against women of color. *Stanford Law Review*, 43, 1241–1299. doi:10.2307/1229039.
- Dahl, R. A. (2006). *On political equality*. Yale: Yale University Press.
- Eggert, N., & Giugni, M. (2010). Does Associational Involvement Spur Political Integration? Political Interest and Participation of Three Immigrant Groups in Zurich. *Swiss Political Science Review*, 16(2), 175–210.

- Else-Quest, N. M., & J. Hyde, S. (2016). Intersectionality in Quantitative Psychological Research: II. Methods and Techniques. *Psychology of Women Quarterly*, 40(3), 319-336 DOI: 10.1177/0361684316647953.
- Farris, E. M., & Holman, M. R. (2014). Social capital and solving the puzzle of Black women's political participation. *Politics, Groups, and Identities*, 2(3), 331-349, DOI: 10.1080/21565503.2014.925813.
- Fennema, M., & Tillie, J. (1999). Political participation and political trust in Amsterdam: Civic communities and ethnic networks. *Journal of Ethnic and Migration Studies*, 25(4), 703-726.
- Fennema, M., & Tillie, J. (2001). Civic community, political participation and political trust of ethnic groups. In Behr, H., & Schmidt, S. (Eds) *Multikulturelle demokratien im Vergleich* (pp. 198-217). VS Verlag für Sozialwissenschaften.
- Fennema, M., & Tillie, J. (2004). Do immigrant policies matter? Ethnic civic communities and immigrant policies in Amsterdam, Liège and Zurich. *Citizenship in European cities. Immigrants, local politics and integration policies*, 85-106.
- Garvey, J.C. (2014). Demographic information collection in higher education and student affairs survey instruments: Developing a national landscape for intersectionality. In *Intersectionality and higher education: Research, theory, and praxis* (pp. 201-216). New York, NY: Peter Lang.
- Gatti, R., Buonomo, A., & Strozza, S. (2021). Immigrants' political engagement: attitudes and behaviors among immigrants in Italy by country of origin. *Rivista Italiana di Economia Demografia e Statistica*, 75(3), 17-28.
- Gidengil, E., & Stolle, D. 2009. The Role of Social Networks in Immigrant Women's Political Incorporation. *The International Migration Review*, 43(4), 727-763.
- Giugni M., Michel, N., & Gianni, M. (2014). Associational Involvement, Social Capital and the Political Participation of Ethno-Religious Minorities: The Case of Muslims in Switzerland. *Journal of Ethnic and Migration Studies*, 40(10), 1593-1613.
- Hancock, A. (2007). Intersectionality as a Normative and Empirical Paradigm. *Politics & Gender*, 3(2), 248-254. doi:10.1017/S1743923X07000062.
- Holman, M. R., & Schneider, M. C. (2018). Gender, race, and political ambition: how intersectionality and frames influence interest in political office. *Politics, Groups, and Identities*, 6(2), 264-280.
- ISTAT (2018). *Vita e Percorsi di Integrazione degli Immigrati in Italia*. Istituto nazionale di statistica: Roma. ISBN 978-88-458-1968-1.
- Jacobs, D., Phalet, K., & Swyngedouw, M. (2004). Associational membership and political involvement among ethnic minority groups in Brussels. *Journal of Ethnic and Migration Studies*, 30(3), 543-559.
- Jacobs, D., & Tillie, J. (2004). Introduction: social capital and political integration of migrants. *Journal of Ethnic and Migration Studies*, 30(3), 419-427.
- Jones-Correa, M. (1998). Different Paths: Gender, Immigration and Political Participation. *International Migration Review*, 32(2), 326-49.
- Jordan-Zachery, J. S. (2007). Am I a Black Woman or a Woman Who Is Black? A Few Thoughts on the Meaning of Intersectionality. *Politics & Gender*, 3, 254 - 263.

- Junn, J. (1997). Assimilating or Coloring Participation? Gender, Race, and Democratic Political Participation. In Cohen, C. J., Jones, K- B. & Tronto, J. C. 1997 (Eds.), *Women Transforming Politics: An Alternative Reader* (pp. 387-397). New York: New York University Press.
- Kam, C. D., Zechmeister, E. J., & Wilking, J. R. (2008). From the Gap to the Chasm: Gender and Participation among Non-Hispanic Whites and Mexican Americans. *Political Research Quarterly*, 61(2), 205–18.
- Kofman, E., Phizacklea, A., Raghuram, P., & Sales, R. (2000). *Gender and International Migration in Europe: Employment, Welfare, and Politics*. London: Routledge.
- Leighley, J. E. (2001). *Strength in numbers? The political mobilization of racial and ethnic minorities*. Princeton University Press.
- Manza, J., & Brooks, C. (1998). The gender gap in US presidential elections: When? Why? Implications? *American Journal of Sociology*, 103(5), 1235-1266.
- Marrow, H. B. (2005). New Destinations and Immigrant Incorporation. *Perspectives in Politics*, 3(4), 781-799.
- Martiniello, M. (2005). *Political Participation, Mobilisation and Representation of Immigrants and Their Offspring in Europe* (Willy Brandt Series of Working Papers Vol. 1, No. 05). Malmö, Sweden: School of International Migration and Ethnic Relations, Malmö University.
- McCall, L. (2005). The complexity of intersectionality. *Signs: Journal of Women in Culture and Society*, 30,1771–1800. doi: 10.1086/426800.
- Merrill, H. (2015). In Other Wor(1)ds: Situated Intersectionality in Italy. In Hoffman, L.M., & Merrill, H.K. (2015). *Spaces of Danger: Culture and Power in the Everyday* (pp. 77-102). Athens (USA): University of Georgia Press.
- Mood, C. (2010). Logistic regression: Why we cannot do what we think we can do, and what we can do about it. *European sociological review*, 26(1), 67–82, <https://doi.org/10.1093/esr/jcp006>.
- Mottura, G. (1992). *L'arcipelago immigrazione. Caratteristiche e modelli migratori dei lavoratori stranieri in Italia*. Roma: Ediesse.
- Orey, B. D. A., Smooth, W., Adams, K. S., & Harris-Clark, K. (2007). Race and gender matter: Refining models of legislative policy making in state legislatures. *Journal of Women, Politics & Policy*, 28(3-4), 97-119.
- Ortensi, L. E., & Riniolo, V. (2020). Do Migrants Get Involved in Politics? Levels, Forms and Drivers of Migrant Political Participation in Italy. *Journal of International Migration and Integration*, 21, 133–153.
- Pantoja, A. D., Ramirez, R., & Segura, G. M. (2001). Citizens by choice, voters by necessity: Patterns in political mobilization by naturalized Latinos. *Political Research Quarterly*, 54(4), 729-750.
- Phillips, C. D., & Lee, T. (2018). Superficial Equality: Gender and immigration in Asian American political participation. *Politics, Groups, and Identities*, 6(3), 373-388.
- Pilati, K., & Herman, B. (2020). Comparing engagement by migrants in domestic and in country-of-origin political activities across European cities. *Acta Politica*, 55(1), 103-129. <https://doi.org/10.1057/s41269-018-0102-4>.
- Piper, N. (2006). Gendering the Politics of Migration. *International Migration Review*, 40(1), 133–164.
- Putnam, R. D. (1993). Democracy, development, and the civic community: evidence from an Italian experience. In *Culture and Development in Africa*.

- Proceedings of an International Conference held at the World Bank, Washington, DC April (Vol. 2, pp. 33-73).
- Putnam, R. D. (2000). *Bowling Alone. The Collapse and Revival of American Community*. New York: Simon and Schuster.
- Riniolo, V., & L. Ortensi (2021). 2021. Young Generations' Activism in Italy: Comparing Political Engagement and Participation of Native Youths and Youths from a Migrant Background. *Social Indicators Research: An International and Interdisciplinary Journal for Quality-of-Life Measurement*, 153(3), 923-955.
- Rodó-de-Zárate, M., & M. Jorba (2012). Commentary the complexity of intersectionality. *Humana. Mente-Journal of Philosophical Studies*, 22, 189-197.
- Schlozman, K. L., Burns, N., Verba, S., & Donahue, J. (1995). Gender and citizen participation: Is there a different voice? *American Journal of Political Science*, 267-293.
- Schudde, L. (2018). Heterogeneous effects in education: The promise and challenge of incorporating intersectionality into quantitative methodological approaches. *Review of Research in Education*, 42(1), 72-92. doi:10.3102/0091732X18759040Tate 2003.
- Strozza, S. (2016). *Foreign immigration in Italy: a forty-year-old history. Proceedings of the 48th Scientific Meeting of the Italian Statistical Society, Plenary Session, University of Salerno, 8-10th June.*
- Strozza, S. (2018). Immigrazione e presenza straniera in Italia: evoluzione, caratteristiche e sfide attuali e future. In D. Frigeri & M. Zupi (a cura di), *Dall'Africa all'Europa. La sfida politica delle migrazioni* (pp. 297-330). Roma: Donzelli Editore.
- Strozza, S., Conti, C., & Tucci, E. (2021). *Nuovi cittadini. Diventare italiani nell'era della globalizzazione*. Bologna: Il Mulino.
- Tillie, J. (2004). Social capital of organisations and their members: explaining the political integration of immigrants in Amsterdam. *Journal of Ethnic and Migration Studies*, 30(3), 529-541.
- Togeby, L. (2004). "It depends..." how organisational participation affects political participation and social trust among second-generation immigrants in Denmark. *Journal of Ethnic and Migration Studies*, 30(3), 509-528.